

**Credico Finance 15 S.r.l.**  
**STATO PATRIMONIALE**  
**al 31 dicembre 2015**  
**(valori espressi in Euro)**

	31/12/2015	31/12/2014
<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>		
60. Crediti	9.819	9.903
140. Altre attività	23.391	47.123
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>33.210</b>	<b>57.026</b>

	31/12/2015	31/12/2014
<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		
70. Passività fiscali	537	503
(a) correnti		
(b) differite		
90. Altre passività	22.673	46.523
120. Capitale	10.000	10.000
160 Riserve	0	0
180 Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>33.210</b>	<b>57.026</b>

*MB*

# Credico Finance 15 S.r.l.

## CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2015

(valori espressi in Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati		
<b>Margine di interesse</b>		
<b>Margine di intermediazione</b>		
110. Spese amministrative:	(134.197)	(57.419)
a) spese per il personale	(9.414)	(5.623)
b) altre spese amministrative	(124.783)	(51.796)
160. Altri proventi e oneri di gestione	135.236	57.922
<b>Risultato della Gestione operativa</b>	<b>1.039</b>	<b>503</b>
<b>Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.039</b>	<b>503</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.039)	(503)
<b>Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## **Credico Finance 15 S.r.l.**

Sede legale: Via Barberini, 47 - Roma  
Codice Fiscale / Partita IVA 12238961002  
Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 35158.5

### **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015**

#### **ATTIVITA' DELLA SOCIETA'**

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1408673, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 12899211002, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato e costituita il 28 Maggio 2014 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2100.

#### **FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA**

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

#### **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

##### **A.1 Parte Generale**

##### **Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio al 31/12/2015 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "IFRS", "IAS", o principi contabili internazionali) omologati dalla Commissione Europea.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia.

L'utilizzo di tali schemi è ritenuto idoneo al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari sulla Società che siano di utilità per gli utilizzatori nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La Società Credico Finance 5 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2014, anno di costituzione.



Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

## **Sezione 2: Principi generali di redazione**

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali con evidenza della separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuti principi contabili.

## **Operazioni di cartolarizzazione**

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 15 dicembre 2015.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.



Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("1.F – Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

### Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2015 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 8 Aprile 2016.

### Sezione 4: Altri aspetti

Si rammenta che a decorrere dal 1 gennaio 2015 sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali e le modifiche a principi già esistenti di seguito riportati:

<b>Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2015</b>				
<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione</b>	<b>Data di entrata in vigore</b>	<b>Data di omologazione</b>	<b>Regolamento UE e data di pubblicazione</b>
IFRIC 21 - Tributi	Maggio 2013	17/06/2014	13/06/2014	(UE) 634/2014 14/6/2014
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2011-2013)	Dicembre 2013	01/01/2015	18/12/2014	(UE)1361/2014 19/12/2014

Entro la data di riferimento del presente bilancio sono stati omologati i principi contabili di seguito dettagliati. Detti principi contabili saranno applicati a partire dalla data di applicazione obbligatoria, prevista dai relativi Regolamenti UE.

La valutazione dei possibili effetti che deriveranno dall'applicazione di tali nuovi principi/modifiche è in corso.

<b>Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo 1 gennaio 2015</b>				
<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione</b>	<b>Data di entrata in vigore</b>	<b>Data di omologazione</b>	<b>Regolamento UE e data di pubblicazione</b>
Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (modifiche allo IAS 19)	Novembre 2013	01/02/2015 (*)	17/12/2014	(UE) 2015/29 9/1/2015
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010-2012)	Dicembre 2013	01/02/2015 (*)	17/12/2014	(UE)2015/28 9/1/2015
Modifiche allo IAS 16 e IAS 38: Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili	Maggio 2014	01/02/2015 (*)	02/12/2015	(UE) 2015/2231 3/12/15
Modifiche al IFRS 11: Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto	Maggio 2014	01/01/2016 (*)	24/11/2015	(UE) 2015/2173 25/11/15
Modifiche allo IAS 16 e IAS 41: Agricoltura: piante fruttifere	Giugno 2014	01/01/2016 (*)	23/11/2015	(UE) 2015/2113 24/11/15
Modifiche allo IAS 27 (2011): Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato	Agosto 2014	01/01/2016 (*)	18/12/2015	(UE) 2015/2441 23/12/15
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014)	Settembre 2014	01/01/2016 (*)	15/12/2015	(UE) 2015/2343 16/12/15
Modifiche allo IAS 1: Iniziativa di informativa	Dicembre 2014	01/01/2016 (*)	18/12/2015	(UE) 2015/2406 19/12/15
(*) : E' consentita l'applicazione anticipata				

A fine 2015, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi:

<b>Nuovi documenti emessi dallo IASB ed non ancora omologati dall'UE</b>			
<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione</b>	<b>Data di entrata in vigore del documento IASB</b>	<b>Data di prevista omologa da parte dell'UE</b>
<b>Principi contabili</b>			
IFRS 9 Financial Instruments	Luglio 2014	01/01/2018	2° semestre 2015
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	01/01/2016	Deve ancora essere decisa
IFRS 15 Revenue from Contract with Customers	Maggio 2014	01/01/2018	1° trimestre 2016
IFRS 16 Leases	2° semestre 2016	2° semestre 2016	1 gennaio 2019

L'applicazione di tali principi da parte della società è, tuttavia, subordinata alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea.

In ogni caso data l'operatività della società non si prevedono impatti sostanziali derivanti dalle modifiche sopra riportate.

## **A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio**

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

## **ATTIVO**

### **Sezione 6 - Crediti**

#### **Criteri di iscrizione**

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value, di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

#### **Criteri di classificazione**

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

#### **Criteri di valutazione**

I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società, al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

#### **Criteri di cancellazione**

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

### **Sezione 12 - Attività e Passività fiscali**

#### **Criteri di iscrizione**

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

#### **Criteri di classificazione**

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

#### **Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

#### **Criteri di cancellazione**

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità.

### **Sezione 14 - Altre attività**

#### **Criteri di iscrizione**

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

#### **Criteri di classificazione**

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

#### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

## **PASSIVO**

### **Sezione 9 - Altre passività**

#### **Criteri di iscrizione**

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

#### **Criteri di classificazione**

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

## **Criteri di valutazione**

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

## **Criteri di cancellazione**

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

## **Sezione 12 - Patrimonio**

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

## **CONTO ECONOMICO**

### **Costi e ricavi**

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

### **A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

### **A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **Informativa di natura qualitativa**

##### *A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2015.

##### *A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni*

L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio – risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

##### *A.4.3 Gerarchia del fair value*

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

#### **Informativa di natura quantitativa**

##### *A.4.5 Gerarchia del fair value*

Al 31 dicembre 2015 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario e altri crediti e debiti a breve termine. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato. I loro valori contabili possono quindi essere considerate una ragionevole approssimazione del fair value.

##### *A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		2015				2014			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie detenute fino a scadenza								
2.	Crediti	9.819			9.819	9.903			9.903
3.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>		<b>9.819</b>			<b>9.819</b>	<b>9.903</b>			<b>9.903</b>
1.	Debiti								
2.	Titoli in circolazione								
3.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

#### **A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”**

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

#### **PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

I dati di bilancio sono espressi in unità di euro

## **ATTIVO**

### **Sezione 6 - Crediti Voce 60**

#### 6.1 "Crediti verso banche"

	31/12/2015				31/12/2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	9.819			9.819	9.903			9.903
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
<b>Totale</b>	<b>9.819</b>			<b>9.819</b>	<b>9.903</b>			<b>9.903</b>

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 30790 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

### **Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo**

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

#### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Si rimanda alla sezione 12.2 "Passività fiscali correnti e differite".

#### 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	2015	2014
Passività Fiscali		
1. Correnti	537	503
2. Differite		
<b>Totale</b>	<b>537</b>	<b>503</b>

La voce è così composta:

	2015	2014
Credito Ires	138	0
Acconto Irap	364	0
Credito d'imposta L.190/2014	83	0
Debito Ires	(286)	(138)
Debito Irap	(836)	(365)
<b>Totale passività fiscali correnti</b>	<b>(537)</b>	<b>(503)</b>

Il saldo 2015 è originato dal debito per imposte correnti IRES e IRAP al netto degli acconti versati, nonché dal credito derivante dall'introduzione prevista dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1) pari al 10% dell'Irap di competenza del 2015.

#### Sezione 14 - Altre Attività Voce 140

##### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2015	2014
Crediti verso patrimonio separato	18.954	47.086
Erario c/acconto IVA	4.400	0
Crediti verso soci	37	37
<b>Totale altre attività</b>	<b>23.391</b>	<b>47.123</b>

I crediti verso il patrimonio separato rappresentano sostanzialmente i crediti derivanti dal ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato, come previsto contrattualmente. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare, avendone le caratteristiche previste dal principio IAS 32, le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il patrimonio separato erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

### PASSIVO

#### Sezione 9 – Altre Passività voce 90

##### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2015	2014
- Debiti verso fornitori	8.185	23.685
- Fatture da ricevere	14.292	21.376
- Erario c/ritenute lavoratori autonomi	196	886
- Altri debiti	0	510
- Erario c/IVA	0	66
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>22.673</b>	<b>46.523</b>

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- F2A S.r.l.	8.185
<b>Totale</b>	<b>8.185</b>

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- F2A S.r.l.	689
- Reconta Ernst & Young	13.603

*MB*

<b>Totale</b>	<b>14.292</b>
---------------	---------------

Le fatture da ricevere si riferiscono essenzialmente alle spese di revisione.

## Sezione 12 – Patrimonio Voci 120, 130, 140 e 150

### 12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie		31/12/2015	31/12/2014
1.	Capitale	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
STICHTING SFM ITALY NO. 2	100%	10.000

### 12.5 Altre informazioni

#### a) Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

Non essendo presenti riserve nel bilancio al 31/12/2015 la Società non riporta la tabella relativa alla loro composizione.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	10.000				
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A,B,C	0		
<b>Altro:</b>					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0	A,B,C	0		
<b>Quota non distribuibile</b>			0		
<b>Quota distribuibile</b>			0		

#### Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## Sezione 9 – Spese Amministrative Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2015	2014
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	9.414	5.623
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>9.414</b>	<b>5.623</b>

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2015. La società non ha Collegio Sindacale.

### 9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	2015	2014
- consulenze legali e notarili	2.136	3.221
- consulenze fiscali ed amministrative	92.485	23.316
- revisione bilancio	23.280	17.934
- spese per gestione Stichting	3.660	6.320
- traduzioni e pubblicazioni	2.249	366
- spese e commissioni banca	60	46
- spese deposito atti	287	69
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	130	200
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- imposta di bollo	44	14
- bollo altri oneri	142	0
<b>Totale</b>	<b>124.783</b>	<b>51.796</b>

La variazione fra i due esercizi deriva dal fatto che la società nel 2014 è diventata operativa, perfezionando l'operazione di cartolarizzazione per cui è stata costituita, solo a fine novembre.

## Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione Voce 160

### 14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2015	2014
------	------	------

<b>1. Proventi</b>		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	135.236	57.922
<b>2. Oneri</b>		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>135.236</b>	<b>57.922</b>

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	<b>2015</b>
- emolumento Amministratore Unico	9.414
- consulenze legali e notarili	2.136
- consulenze fiscali ed amministrative	92.485
- revisione bilancio	23.280
- spese per gestione Stichting	3.660
- traduzioni e pubblicazioni	2.249
- spese e commissioni banca	60
- spese deposito atti	287
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	130
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- imposta di bollo	44
- bollo altri oneri	142
- Credito di imposta L. 190/2014	(83)
- ires	286
- irap	836
<b>Totale</b>	<b>135.236</b>

#### Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente Voce 190

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

##### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
1. Imposte correnti	1.122	503
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(83)	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite	0	0
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>1.039</b>	<b>503</b>

*MB*

L'ammontare delle imposte nel 2015 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa. La riduzione delle imposte dell'esercizio è originata dal credito pari al 10% dell'Irap 2015 concesso alle imprese in base alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1).

#### 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	<b>Imponibile</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Imposta</b>
IRES teorica	1.122	27,50%	309
Variazioni in aumento		27,50%	
Variazioni in diminuzione	(83)	27,50%	(23)
<b>IRES effettiva</b>	<b>1.039</b>	<b>27,50%</b>	<b>286</b>
IRAP teorica	1.122	5,57%	63
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	12.478	5,57%	695
spese del personale	9.414	5,57%	524
Altre variazioni in aumento		5,57%	
Variazioni in diminuzione:		5,57%	
Deduzione forfettaria	(8.000)	5,57%	(446)
<b>IRAP effettiva</b>	<b>15.014</b>	<b>5,57%</b>	<b>836</b>

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

#### F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

##### Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto sono conformi alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 15 dicembre 2015.

Gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopracitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

##### Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

##### Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

##### Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli (serie A1, A2 e B) appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

### **Altre Passività, Ratei e Risconti**

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

### **Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri**

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.



## F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2015 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2014 (unità di Euro)
<b>A. Attività cartolarizzate</b>	<b>221.988.582</b>	<b>288.216.475</b>
A1 Crediti	221.385.697	287.528.207
Valore nominale	221.385.697	287.528.207
A2 Titoli		
A3 Altre	602.885	688.269
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	602.885	688.269
<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>	<b>20.246.455</b>	<b>19.799.946</b>
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	<b>20.246.455</b>	<b>19.799.946</b>
B3 a) Liquidità c/c bancari	20.244.881	19.799.946
B3 b) Crediti v/BNP Londra per investimenti	0	0
B3 c) Altri	1.574	0
<b>C. Titoli emessi</b>	<b>233.254.275</b>	<b>297.836.000</b>
C1 Titoli di categoria A1	0	50.000.000
C2 Titoli di categoria A2	99.318.275	113.900.000
C3 Titoli di categoria B	133.936.000	133.936.000
<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>	<b>6.556.012</b>	<b>8.539.201</b>
D1 Debiti verso BCC	6.556.012	8.539.201
<b>E. Altre passività</b>	<b>2.424.750</b>	<b>1.641.221</b>
E1 Debiti verso gestione societaria	18.954	47.086
E2 Fornitori	98.205	500.430
E3 Debiti v/BCC per fondo spese	50.000	50.000
E4 Ratei passivi su titoli A emessi	44.555	69.620
E5 Debiti verso sottoscrittori titoli junior	2.208.636	895.793
E6 Differenziali passivi swap	0	0
E7 Altri	4.400	78.292
<b>F. Interessi passivi su titoli emessi</b>	<b>9.052.361</b>	<b>965.724</b>
F1 Interessi su titoli classe A1 e A2	1.300.979	69.931
F2 Excess spread su titoli classe B	7.751.382	895.793
<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>	<b>531.782</b>	<b>808.100</b>
G1 per il servizio di servicing	7.885	1.420
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	523.897	806.680
<b>H. Altri oneri</b>	<b>208.915</b>	<b>61.009</b>
H1 Altre	208.915	61.009
<b>I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>	<b>9.793.056</b>	<b>1.834.834</b>
<b>L. Altri ricavi</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	0	0
L3 Altri	2	0

La società ha iniziato la sua operatività in data 28 novembre 2014.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 28 novembre 2014, le seguenti BCC:

- Banca di Teramo di credito Cooperativo S.c., con sede in Via Cruciolì n. 3, Teramo (TE);
- Credito Cooperativo Mediocrati Soc. Coop. Per Azioni, con sede al Centro Direzionale RENDE (CS) in Via V. Alfieri;
- Credito Valdinievole – Banca di Credito Cooperativo di Montecatini Terme e Bientina Società Cooperativa, con sede in via Ugo Foscolo n. 16/2, Montecatini Terme (Pistoia);
- Bancasciano Credito Cooperativo Soc. Coop., con sede in Corso G. Matteotti n. 1/S, Asciano (SI);
- Banca di Credito Cooperativo Pordenonese sc, con sede in Via Trento n. 1, Azzano Decimo (Pordenone)
- Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte – Credito Cooperativo, con sede in Via Roma n. 56, Castellana Grotte (BA);
- Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese S.C., con sede in Via Cavour n. 4, Alba (CN);
- Credito Cooperativo Ravennate e Imolese Società Cooperativa, con sede in Piazza della Libertà n. 14, Faenza (RA);
- Banca di Credito Cooperativo di Gradara S.c.r.l., con sede in Via Mancini n. 21, Gradara;
- Banca di Credito Cooperativo del Metauro Soc. Coop., con sede in Via Giacomo Matteotti n. 4, Orciano di Pesaro (PU);
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d’Alba Società Cooperativa, con sede in Via Mazzini n. 93, Ostra (AN)
- Romagna EST Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede in Corso Perticari n. 25/27, Savignano Sul Rubicone (FC);
- Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni – Società Cooperativa, con sede in Viale Antonio Gramsci n. 202, Sesto San Giovanni (MI)
- Banca di Ancona – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede in Via Maggini n. 63/a, Ancona

hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 15 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 297.826.666 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 15 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 297.826.666, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 15 settembre 2014 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) Mutui denominati in Euro;
- (b) Mutui classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d’Italia;
- (c) Mutui in relazione ai quali il relativo Debitore Ceduto non sia segnalato a “sofferenza” presso la Centrale dei Rischi della Banca d’Italia;
- (d) Mutui derivanti da contratti di mutuo in relazione ai quali almeno una Rata (comprensiva di capitale ed interessi) sia stata pagata;
- (e) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo in relazione ai quali sia previsto un rimborso mediante la corresponsione di rate mensili, bimestrali, trimestrali, quadrimestrali, semestrali o annuali;
- (f) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo che, alla Data di Valutazione, presentino non più di due Rate scadute e non pagate;
- (g) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagate da più di 3 giorni lavorativi;

*MB*

- (h) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo i cui Debitori Ceduti siano (i) persone fisiche residenti o domiciliate in Italia; o (ii) persone giuridiche costituite ai sensi dell'ordinamento italiano ed aventi sede legale in Italia;
- (i) Mutui che siano stati interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni (per chiarezza, pertanto, non sono ceduti i mutui che prevedano l'ulteriore erogazione del relativo importo mutuato in più soluzioni in base allo stato avanzamento lavori ("SAL") del bene immobile alla cui costruzione o ristrutturazione è finalizzato il relativo mutuo);
- (j) Mutui erogati a soggetti che, in conformità con i criteri di classificazione adottati dalla Banca d'Italia con circolare 140 dell'11 febbraio 1991 (così come in seguito modificata) siano ricompresi in una delle seguenti categoria SAE (settore di attività economica):, n. 430 (Imprese produttive), n. 431 (Holding private), n. 450 (Associazioni fra imprese non finanziarie), n. 480 (Quasi-società non finanziarie artigiane – Unità o società con 20 o più addetti), n. 481 (Quasi-società non finanziarie artigiane – Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti), n. 482 (Quasi-società non finanziarie artigiane – Società con meno di 20 addetti), n. 490 (Quasi-società non finanziarie altre – Unità o società con 20 o più addetti), n. 491 (Quasi-società non finanziarie altre – Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti), n. 492 (Quasi-società non finanziarie altre – Società con meno di 20 addetti), n. 614 (Artigiani), n. 615 (Altre famiglie produttrici);
- (k) Mutui che, se ipotecari e se garantiti da un Bene Immobile diverso dai terreni, siano garantiti esclusivamente da Ipoteca su un Bene Immobile la cui costruzione è stata ultimata alla Data di Valutazione,

*ad esclusione dei:*

- (i) mutui derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari, in conto capitale e/o interessi, di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione, concessi da un soggetto terzo in favore del relativo Debitore Ceduto (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");
- (ii) mutui concessi a favore di soggetti che siano:
  - 1) amministratori e/o dipendenti (ivi inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dirigenti e funzionari) della relativa Banca Cedente; e
  - 2) pubbliche amministrazioni o enti similari e società, direttamente o indirettamente, controllate da una pubblica amministrazione;
  - 3) mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento, il relativo debitore ceduto e la Banca Cedente abbiano concluso un accordo di moratoria che preveda la sospensione del pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale), ancora in corso;
- (iii) mutui erogati con provvista messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- (iv) mutui erogati da un gruppo di banche organizzate "in pool", ivi compresa la Banca Cedente;
- (v) mutui erogati a soggetti che appartengono alle categorie con codice NACE 41.10, 68.10 e 68.20 ed i relativi sottocodici;
- (vi) mutui che, alla Data di Valutazione, rientrino nella definizione di credito ristrutturato nei termini delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia

*MB*

- (vii) mutui derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di società partecipate dalla relativa Banca Cedente o comunque facenti parte del Gruppo della relativa Banca Cedente.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Teramo	7.824.402
BCC Mediocrați	14.723.102
BCC Valdinievole	9.855.199
BCC Bancasciano	10.509.332
BCC Pordenonese	26.335.372
BCC Castellana Grotte	18.746.409
BCC Alba	68.016.333
BCC Ravennate e Imolese	41.720.109
BCC Gradara	27.402.098
BCC Metauro	9.405.636
BCC Ostra	15.464.132
BCC Romagna Est	15.155.713
BCC Sesto San Giovanni	20.901.812
BCC Ancona	11.767.017
<b>Totale</b>	<b>297.826.666</b>

Nell'anno 2015 il numero di posizioni default e sofferenza è aumentato, passando da due a undici posizioni. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste posizioni a default e a sofferenza complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre è pari ad euro 337.279. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi per euro 228.718 in linea capitale. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato.

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

### F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

**Enti cedenti:** BCC Teramo, BCC Mediocrați, BCC Valdinievole, BCC Bancasciano, BCC Pordenonese, BCC Castellana Grotte, BCC Alba, BCC Ravennate e Imolese, BCC Gradara, BCC Metauro, BCC Ostra, BCC Romagna Est, BCC Sesto San Giovanni e BCC Ancona

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

**Banca agente:** BNP Paribas Secuties services, sedi di Milano, Londra e Lussemburgo.

Le varie società appartenenti allo stesso Istituto svolgono le funzioni di agent bank, transaction bank, principal e italian paying agent, English transaction bank e cash manager. In particolare la BNP Paribas presso il Lussemburgo svolge l'attività di listing presso l'Irlanda.

**Arranger/ Operating Bank/ back-up Servicer:** Icrea Banca S.p.A and The Royal Bank of Scotland.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer nonché della gestione degli incassi dei crediti nei conti correnti aperti presso l'istituto.

**Rappresentante dei Portatori di titoli:** Accounting Partners S.r.l.

**Servizi amministrativi:** F2A S.r.l.

La F2A S.r.l. fornisce il “service” amministrativo-contabile alla Credico Finance 15.

#### F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, “Asset Backed”, emessi alla pari in data 15 dicembre 2014, per un valore nominale totale pari a Euro 297.836.000, distinti come segue:

Emissione titoli Senior - Classe A1	50.000.000
Emissione titoli Senior – Classe A2	113.900.000
Emissione titoli B1 - Bcc Teramo	3.525.000
Emissione titoli B2 - Bcc Mediocriti	6.624.000
Emissione titoli B3 - Bcc Valdinievole	4.356.000
Emissione titoli B4 - Bcc Bancasciano	4.710.000
Emissione titoli B5 - Bcc Pordenonese	11.836.000
Emissione titoli B6 - Bcc Castellana Grotte	8.447.000
Emissione titoli B7 – Bcc Alba	30.617.000
Emissione titoli B8 - Bcc Ravennate e Imolese	18.821.000
Emissione titoli B9 – Bcc Gradara	12.303.000
Emissione titoli B10 – Bcc Metauro	4.206.000
Emissione titoli B11 – Bcc Ostra	6.965.000
Emissione titoli B12 – Bcc Romagna Est	6.856.000
Emissione titoli B13 – Bcc Sesto San Giovanni	9.402.000
Emissione titoli B14 – Bcc Ancona	5.268.000
<b>Totale</b>	<b>297.836.000</b>

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Alla data di chiusura bilancio è stata interamente rimborsata la quota capitale della serie A1 ed è iniziato il rimborso in termini di quota capitale della serie A2.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A1	+ 0,70%
Classe A2	+ 0,95%

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

I titoli sono quotati presso la borsa di Irlanda e le società di rating sono Moody's , e DBRS che hanno assegnato il rating di seguito riportato.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontrando i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Rating Moody's	Rating DBRS	Percentuali	Importo in
----------------	-------------	-------------	------------

*M3*

<b>Titoli</b>				<b>euro/milioni</b>
Classe A2	Aa2	AA high	43%	99,3
Classe B	Not rated	Not rated	57%	133,9

Nel corso dell'anno 2015 le società di rating hanno rivisto in positivo la valutazione del rating del titolo serie A2 ed in particolare Moody's lo ha migliorato passando da A2 a Aa2 e DBRS da AA ad AAhigh. Alla data del 31/12/2015 il titolo Classe A1 risulta completamente rimborsato.

#### F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ciascuna banca ha provveduto a versare in un specifico conto ad inizio operazione. L'ammontare complessivo è pari a 6.566 migliaia di Euro (pari a circa il 2% del portafoglio ceduto complessivo).

#### F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico finance 15 S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:

“La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI (valori in euro)

	<b>Saldi al 31/12/2014</b>	<b>Decrementi Incassi 2015</b>	<b>Altri Decrem.</b>	<b>Incrementi per interessi</b>	<b>Saldi al 31/12/2015</b>
BCC Teramo	7.470.649	2.372.366	0	366.728	5.465.011
BCC Mediocrati	14.198.398	3.892.883	0	644.139	10.949.654
BCC Valdinievole	9.696.788	2.509.211	0	331.684	7.519.261
BCC Bancasciano	9.984.573	2.644.755	0	421.915	7.761.733
BCC Pordenonese	25.046.506	7.240.287	0	833.382	18.639.601
BCC Castellana Grotte	18.249.551	3.750.186	0	522.228	15.021.593
BCC Alba	66.089.742	17.046.418	0	2.176.493	51.219.817
BCC Ravennate e Imolese	40.112.493	9.600.350	0	1.287.179	31.799.322
BCC Gradara	26.518.487	8.198.871	0	979.112	19.298.728
BCC Metauro	8.884.808	2.252.379	0	334.738	6.967.167
BCC Ostra	15.176.856	2.545.645	0	442.809	13.074.020
BCC Romagna Est	14.539.243	4.649.741	0	527.359	10.416.861
BCC Sesto S. Giovanni	20.195.571	5.870.886	0	693.734	15.018.419
BCC Ancona	11.364.543	3.532.347	0	402.315	8.234.511

*MB*

287.528.207	76.106.325	0	9.963.815	221.385.697
-------------	------------	---	-----------	-------------

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

#### F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2015 dei crediti scaduti.

	Saldi al 31/12/2014	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2014
BCC TERAMO	42.889	209.020	42.889	209.020
BCC MEDIOCRATI	93.812	579.304	568.622	104.494
BCC VALDINIEVOLE	13.104	1.673.712	1.642.637	44.179
BCC BANCASCIANO	5.234	2.017.612	1.998.744	24.102
BCC PORDENONESE	56.042	5.319.846	5.322.716	53.172
BCC CASTELLANA GROTTE	46.090	4.285.568	4.076.644	255.014
BCC ALBA	19.195	12.782.958	12.686.658	115.495
BCC RAVENNATE E IMOLESE	7.399	9.619.837	9.613.188	14.048
BCC GRADARA	-	8.193.005	8.181.070	11.935
BCC METAURO	19.187	1.655.684	1.665.387	9.484
BCC OSTRÀ	22.269	2.544.925	2.539.870	27.324
BCC ROMAGNA EST	2.635	5.359.619	5.355.067	7.187
BCC SESTO SAN GIOVANNI	9.565	4.933.089	4.837.920	104.734
BCC ANCONA	36.297	3.535.974	3.530.677	41.594
<b>Totale Generale</b>	<b>373.718</b>	<b>62.710.153</b>	<b>62.062.089</b>	<b>1.021.782</b>

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

#### F.9 FLUSSI DI CASSA

<b>Liquidità - valore iniziale</b>		<b>19.799.946</b>
<b>Uscite</b>		
Pagamento fornitori e corporate servicer (compresa iva e ritenute)	1.137.587	
Altri pagamenti	1.311.298	
Spese banca	13.035	
Interessi serie A1, A2, Junior	7.764.583	
Servicing Fees	8.116	
Rimborso titoli	64.581.725	
Rimborso ratei non ceduti	751.225	
Pagamento linee di liquidità	120.779	
Interessi	7.437	
<b>Totale Uscite</b>		<b>75.695.787</b>
<b>Entrate</b>		
Incassi di crediti	76.140.722	
Cash Reserve		
Costituzione fondo spese		
Versamento fondi a Bcc		
<b>Totale entrate</b>		<b>76.140.722</b>
<b>Totale disponibilità al 31/12/2015</b>		<b>20.244.881</b>

I flussi di cassa per il 2015 risultano il linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

#### F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2015 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC non risulta utilizzata.

#### F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

##### ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	78	3%	443.330	0%
da 3 mesi ad 1 anno	232	8%	3.394.017	2%
da 1 anno a cinque anni	1.440	48%	57.693.294	26%
oltre 5 anni	1.213	41%	159.517.776	72%
Default	7	0%	229.000	0%
Sofferenze	4	0%	108.279	0%
<b>Totale</b>	<b>2.974</b>	<b>100%</b>	<b>221.385.697</b>	<b>100%</b>

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 28 ottobre 2043.

##### PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 163.900.000 hanno durata legale fino a dicembre 2053 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti. Alla data del 31/12/2015, data di chiusura del presente bilancio, è stato interamente rimborsato il titolo di serie A1 ed è iniziato il rimborso del titolo di serie A2.

I titoli di classe B pari ad euro 133.936.000 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

#### F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	2.974	100%	221.385.697	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Altro	0	0%	0	0%
<b>Totale</b>	<b>2.974</b>	<b>100%</b>	<b>221.385.697</b>	<b>100%</b>

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

#### F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	1.067	36%	12.766.635	6%
da 25.000 a 75.000 €	914	31%	41.889.031	19%

da 75.000 a 250.000 €	831	28%	109.384.988	49%
oltre 250.000 €	151	5%	57.007.765	26%
Default	7	0%	229.000	0%
Sofferenza	4	0%	108.279	0%
<b>Totale</b>	<b>2.974</b>	<b>100%</b>	<b>221.385.697</b>	<b>100%</b>

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

### Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

#### 3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

#### 3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria  
La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- b) Patrimonio separato  
La Società non è soggetta a rischio di mercato.

#### 3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società. Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento. L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

#### 3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve).

### Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

#### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

##### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro. Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

##### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2015	2014
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
<b>Totale</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>

#### 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

#### Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

#### Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

##### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

##### Compensi Amministratori e Sindaci



In data 27 aprile 2015 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2015 è stato pari ad euro 9.414.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

## **6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci**

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

## **6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Il capitale della Società è interamente sottoscritto dalla fondazione Stichting Sfm Italy no. 2. Nessuna entità esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

## **Sezione 7 – Altri dettagli informativi**

### 7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

### 7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

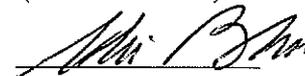
### 7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 01/01/2015 – 31/12/2015

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 15.750 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 8 Aprile 2016

L'Amministratore Unico  
(Antonio Bertani)



**CREDICO FINANCE 15 S.R.L.**

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

<b>VOCI (IN EURO)</b>	<b>2015</b>
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>0</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	
20. Attività materiali	0
30. Attività immateriali	0
40. Piani a benefici definiti	
50. Attività non correnti in via di dismissione	
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>0</b>
70. Coperture di investimenti esteri	0
80. Differenze di cambio	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>0</b>
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>0</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO

	Metodo diretto	
	2015	2014
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- interessi attivi incassati (+)		
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.414)	(5.623)
- altri costi (-)	(124.783)	(51.796)
- altri ricavi (+)	135.236	57.922
- imposte e tasse (-)	(1.039)	(503)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie</b>	<b>23.732</b>	<b>(47.123)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	23.732	(47.123)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(23.816)</b>	<b>47.026</b>
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(23.816)	47.026
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A</b>	<b>(84)</b>	<b>(97)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie		10.000
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C</b>	<b>0</b>	<b>10.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C</b>	<b>(84)</b>	<b>9.903</b>

RICONCILIAZIONE	IMPORTO	
	2015	2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.903	-
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(84)	9.903
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.819	9.903

*M3*

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2014**

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva d'esercizio 2014	Patrimonio netto al 31/12/2014
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	0		0			10.000							10.000
Sovraprezzo emissioni	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) di utili	0		0										0
b) altre	0		0										0
Riserve da valutazione	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	0		0										0
Patrimonio netto	0		0		0	10.000	0	0	0	0	0	0	10.000

*MS*

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2015**

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva d'esercizio 2015	Patrimonio netto al 31/12/2015
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000		10.000										10.000
Sovraprezzo emissioni	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) di utili	0		0										0
b) altre	0		0										0
Riserve da valutazione	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	0		0										0
Patrimonio netto	10.000	0	10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000

*MB*

# Credico Finance 15 S.r.l.

## Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2015

Al Socio della Credico Finance 15,

sottopongo alla Sua approvazione il bilancio al 31 dicembre 2015 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

La Credico Finance 15 S.r.l è stata costituita il 28 maggio 2014 ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

### Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005. Il bilancio è stato predisposto secondo le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

### Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di

cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nel corso della propria operatività, come noto, la Società ha perfezionato nel mese di novembre 2014 un'operazione di cartolarizzazione nella quale 14 Banche di Credito Cooperativo hanno ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di mutui fondiari e non, individuabili in blocco, e precisamente: Banca di Teramo di credito Cooperativo S.c.; Credito Cooperativo Mediocrati Soc. Coop. Per Azioni; Credito Valdinievole – Banca di Credito Cooperativo di Montecatini Terme e Bientina Società Cooperativa; Bancasciano Credito Cooperativo Soc. Coop.; Banca di Credito Cooperativo Pordenonese s.c.; Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte – Credito Cooperativo; Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c.; Credito Cooperativo Ravennate e Imolese Società Cooperativa; Banca di Credito Cooperativo di Gradara S.c.r.l.; Banca di Credito Cooperativo del Metauro Soc. Coop.; Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba Società Cooperativa; Romagna Est Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa; Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni – Società Cooperativa; Banca di Ancona – Credito Cooperativo – Società Cooperativa.

Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei crediti ceduti era pari a euro 297.826.666. L'emissione dei titoli per il perfezionamento ed effettivo inizio dell'operazione di cartolarizzazione è avvenuta il 10 dicembre 2014.

Di tale operazione e del suo andamento viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa.

Si precisa che la Società ha scelto l'Irlanda come Stato membro d'origine.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

### **Azioni proprie**

La Società non possiede quote proprie.

### **Rapporti verso i soci**

La composizione del capitale sociale è la seguente:

100% Stichting SFM Italy No. 2.

Le 14 BCC Cedenti sulla base dello specifico "Contratto di Servicing" svolgono la funzione di Servicer.

Per tale servizio percepiscono una commissione pari a 0,003% annuale.

Non sussistono operazioni con i soci della Società.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

### **Altre informazioni**



La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

### **Eventi successivi alla chiusura**

Dopo il 31 dicembre 2015 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 15 marzo 2016, prima "interest payment date" dell'operazione, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli A2, parziale rimborso dei titoli di Serie A2 ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

### **La continuità aziendale**

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

### **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.**

La società ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale, la Società ha perfezionato a novembre 2014 un'operazione di cartolarizzazione mediante l'acquisto di un blocco di mutui da 14 Banche di

Credito Cooperativo, per un importo nominale complessivo pari a Euro 297.826.666 , e l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda e di titoli junior.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatarî nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatarî dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatarî sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.
- (iv) Lead Manager e Arranger svolgono la funzione di collocatore dei titoli sul mercato.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

*AB*

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

**Destinazione del risultato di esercizio**

Signor Socio,

Vi invito ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2015, che chiude in pareggio.

Roma, 8 Aprile 2016

L'Amministratore Unico  
Antonio Bertani



## **Credico Finance 15 S.r.l.**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better  
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Po, 32  
00198 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Socio della  
Credico Finance 15 S.r.l.

### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Credico Finance 15 S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio*

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

#### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Credico Finance 15 S.r.l. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

### *Richiamo di informativa*

Richiamiamo l'attenzione sulla nota integrativa del bilancio dove viene indicato che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato patrimoniale. Come descritto dall'Amministratore Unico, la rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico della Credico Finance 15 S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 15 S.r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 15 S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Roma, 11 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani  
(Socio)